

Il fatto. L'Amministrazione ha stanziato 400mila euro per la riqualificazione dell'area

Il sindaco Melchionda: «Via le baraccopoli»

IL SALERNITANO 11 GIUGNO 2005

Lunedì prossimo partiranno i lavori per la demolizione dei prefabbricati nel Rione Pescara

EBOLI (m.m.) - I lavori di bonifica di un territorio che, in passato ha destato non pochi grattacapi ad Amministrazioni precedenti, finalmente prenderanno il via il giugno. Stiamo parlando del rione Pescara di Eboli e di 20 prefabbricati che saranno oggetto di demolizione. E' stato il Sindaco avvocato Martino Melchionda ad annunciarlo in una conferenza stampa svoltasi ieri mattina nelle sale di palazzo di Città. «Un ulteriore passo in avanti per rendere sempre più vivibile il territorio» è stato l'orgoglioso commento del primo Cittadino. Liberando quell'area da realtà che oltre a deturpare l'ambiente, sono anche possibili conduttrici di patologie gravi essendo presente un rischio amianto, si può procedere, utilizzandola, alla costruzione di ben 116 nuovi alloggi previsti dal Piano di Recupero Urbano del rione in oggetto. L'intera opera costerà un importo complessivo di circa 400.000 Euro. Il progetto è stato redatto dal direttore dei Lavori, Ingegnere Giovanni Cannoniero. Dell'UTC Materialmente saranno portati a termine entro Febbraio 2006 dalla ditta S.eco.it di Napoli tecniche particolari e specialistiche

saranno adottate per lo smantellamento delle strutture, evitando la dispersione di sostanze altamente inquinanti. I fondi sono stati stanziati dalla Regione Campania con deliberazione n. 8825/98. Casa ed ambiente due entità che, in questo caso, sono state accomunate in un unico obiettivo. L'eliminazione di quanto potesse dare enormi preoccupazione sia ai cittadini che allo stesso habitat è senz'altro un momento di civiltà e di progresso. Il Sindaco Melchionda che nella sua relazione di investitura indico proprio in questo particolare stato naturale e nella sua salvaguardia uno dei motivi principi a cui offrire il massimo impegno, ha iniziato il suo cammino amministrativo da quelle basi necessarie su cui impiantare l'intera azione volta ad un dialettico miglioramento riscontrabile anche, e soprattutto, nella vita di relazione. Eliminare ciò che deturpa e non serve se non a mortificare il circostante, per edificare quel nuovo, importante e indispensabile per offrire alla gente quello di cui ha bisogno, e per la quale combatte eterne lotte con il sistema, la casa. Andare verso quella città nuova, è la prerogativa di un Sindaco che

dalle prime battute sembra non temere gli ostacoli, anche fisici, ed è intenzionato a guardare avanti per realizzare un quinquennio fatto di conquiste e di successi che come ha affermato in una recente intervista è "il successo della gente che vuol godere e vivere una città a misura d'uomo e che le offra la possibilità di vivere tranquilla e serena". Già un'opera di risanamento della zona interessata era iniziata per il passato con la gestione del Sindaco Rosania, da parte dell'ex Assessore Arturo Marra che alla guida della Polizia Urbana sgomberò il campo da inutili oscenità che ingombravano la vista e facevano male allo spirito. Oggi quell'azione continua nella speranza che errori passati, quando l'uomo con molta noncuranza si fece promotore di costruzioni abusive, non abbiano a ripetersi. Ne va di mezzo la credibilità di una Città che chiede sempre più spazio per divenire Europa e che ha al suo attivo una secolare civiltà da mettere in campo. Un restyling generale è iniziato, un repulisti che certamente, per la determinazione del suo autore, sarà il marchio, l'emblema che distinguerà questo Sindaco e la sua opera».